

Contenuto

— Relazione

.....

— Dichiarazione

.....

— Lettera testimoniale

.....

— Doc. appartenenza

alla « Acqui »

.....

— Corrispondenza

Osservazioni

.....

.....

Grado

Cognome PICCININI

Nome Emmore

Paternità

Maternità

Luogo di nascita

Data di nascita 1911

Arma

Reparto 5[^] Sz. Sussistenza

D. Militare

Indirizzo REGNANO (Reggio Emilia)

.....

Comportamento {

.....

.....

Fatti d'arme Cefalonia

.....

.....

Eventi particolari

.....



26.6-40

#6786

Piccini
Immore

Class 1911

Regio 27. 8. 45

Signor Cap. Apollonio ~~mi~~ ~~not~~

il Direttore del
Centro Assist. Reduci della Ger-
mania, dietro mia richiesta
mi consiglia di rivolgermi
a Lei che felicemente fu dermi-
no mio di mio marito -

Si chiama Piccini Ettore
all' 8 settembre del 1943 -
abitava a Cefalonia col
seguente indirizzo: 5^a Sezione
Sussistenza. Poste Abilitate 2.

fu fatto prigioniero dai tedeschi
che lo portarono non so dove:

gentile ~~me~~ ^{che} sapere, ^{chiede} ^{nostro} ^{più}

La ringrazio ~~infinitamente~~ ^{infinitamente} della gentilissima lettera che mi giunge ora. Lei non può immaginare quale bisogno io abbia di conforto e, qualunque siasi di ciò che speravo e desideravo mi abbiano detto le sue parole, tuttavia mi hanno recato tanto sollievo, perchè sento di aver trovato chi comprende l'animo mio.

Non ricordo in quali termini le scrissi. La mia seconda lettera comunque le chiedo scusa se in qualche modo l'averli involontariamente offesa. Il vedere intorno a me tanta gente indifferente e, in più, il constatare che le mie

lettere rimasero senza risposte)
tutto ciò mi è sperato -

Ora finalmente qualche^{no} si desta dal
suo torpore: ho potuto sapere da un
reduce di Cefalonia che mio marito
nel Dicembre del 1943 fu portato dai
Tedeschi sul fronte russo ed in seguito
con tutte probabilità cadde in mani
russe -

Se Elle ne ha la possibilità, Le sarei
ben grata se vorrà aiutarvi nelle
mie ricerche, perciò Le mendo la
fotografia di mio marito, con la
speranza che non sprechi tempo e fatica -

Di abbia pertanto l'espressione delle
mie più vive gratitudini e
distinti saluti -
Ade ma

Luis Piccinini-Frauxoni

Regnano (Reggio E.) 14. 12. 45

Colgo l'occasione per pregarla di
gradire i miei auguri per le prossime feste -

Egregio Signor Capitano,

divisa

è la seconda lettera queste
che indirizzo a Lei, sperando che abbia sorte
più felice della prima scritta da me alla
fine di Agosto del corrente anno che non
ebbe mai risposta -

Non ho voluto scolare descrivendole le ore di
angoscia e di tormento che trascorro ora che
quasi tutti i prigionieri della Germania sono
rimpatriati ed hanno dato loro notizie, mentre
io attendo ansiosamente, ma invano, mio marito.

Fu fatto prigioniero il Capitano nel settembre
del '43 ed in seguito mi scrisse col seguente
indirizzo: S. M. I. Piccini Emmeo #29 Feldpost 410-19.

Da un reduce ho saputo che fu visto nel dicembre 1943
a Salonicco, donde partì in quell'epoca per desti-
nazione ignota. Io che lui ho ricevuto solo 4
cartoline, di cui l'ultima in data 1-5-1944.

Tutte le mie ricerche sono state infruttuose
quantunque abbia provato in vari modi -

Ma hanno cessato di scrivere a Lei, ma pur
troppo dopo due mesi non so neppure se
le mie lettere è giunte a destinazione -

Nelle mie condizioni quasi disperate credo di
meritare un po' di pietà (quanto preferirei non
avere l'altra compassione!) ed è per
questo che ho fiducia in una sua risposta e per
ringraziar per ciò in anticipo, con preghiera di
risparmiare la libertà che mi prendo di distur-
barla per non conoscerla.

Con tutti i saluti -

Luigi Piccini Franchoni

Reggio 6-11-45

Gen. ^{Requemo 6-4-46} ~~Gen. ^{Requemo 6-4-46} Squere,~~ ~~Wade~~
finalmente mio
marito è tornato. Come io ho
sempre sperato (!) si trovava
in Russia ed ha fatto ritorno
su quel treno fantifico che
ha fatto parlare di se tutti i
giornali e che l'«Unità» dice
portasse i «fascisti» -

Gen. ^{(1949) Requemo 20.1.46} ~~Gen. ^{Requemo 20.1.46} Squere,~~ ~~Wade~~
so con assoluta certezza
che mio marito fu portato dai Tedeschi
sul fronte russo, anzi dal reduce che
me lo rese noto ho potuto avere più
dettagliate notizie. Mio marito rimas-
se coi Tedeschi nei distretti di Berizon
(ora mi è stato scritto, a circa 6 km. da
tale città, alle dipendenze di soldati il
cui comando risiedeva) e Abinsch, fuo

Si trova in buona salute, riconoscente a Dio che lo ha mantenuto tale, nonostante i disagi, le privazioni ed il freddo intenso. La ringrazio, anche a nome di lui, per l'interessamento nei suoi riguardi e Le auguro di cuore tutto il bene che può desiderare - Distinti saluti -
Luigi Piccini Fawcett

il giorno del 1944, quando cioè i Russi, nella loro avanzata, occuparono quella regione - Non so se queste notizie potranno facilitare le sue ricerche, comunque io penso che, se mio marito ebbe la sorte di salvarsi, è ora certamente in mano ai Russi, con tutta probabilità in attesa di lavori forzati - Non so esprimere a Lei la mia infinita riconoscenza per il suo interessamento - Distinti saluti -
Luigi Piccini Fawcett